



CIRCOLARE N. 118
21 DICEMBRE 2023

VI PROGRESSIONE ECONOMICA
DECORRENZA 1 GENNAIO 2023

Stamattina, abbiamo sottoscritto l'accordo per le progressioni economiche 2023, decorrenza 1 gennaio 2023. E' un risultato che nessuna Amministrazione ha ottenuto.

Il testo definitivo presenta le modifiche richieste dagli organi di controllo sui punteggi delle performance che ritornano ad essere uguali a quelli dell'accordo del 2022.

Grazie al nostro impegno e a quello delle altre OO.SS. firmatarie, abbiamo rispettato il termine del 31 dicembre 2023 per salvaguardare la decorrenza economica. Ci siamo riusciti sul filo di lana.

La pubblicazione del bando si può ipotizzare nel primissimo periodo dell'anno.

Infine, stiamo seguendo l'iter della legge di bilancio per verificare se nel testo finale approvato, vi sia l'incremento del Fondo Risorse Decentrate, che consentirà di ipotizzare un'ulteriore progressione economica. Ribadiamo ancora una volta che la UIL PA Interno, continuerà sempre su questa strada, che trasferisce i soldi dal salario accessorio allo stipendio, perché valgono il triplo in termini di stipendio, pensione e liquidazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali

Prot. n. OM.6161/BIS/2/2 P.E.-1246

Roma, 20 dicembre 2023

- FP/CGIL
- CISL/FP
- UIL/PA
- CONFINTESA FP
- CONFSAL/UNSA
- FLP
- **USB-Interno**
- **LORO SEDI**

OGGETTO: Accordo stralcio Progressioni economiche all'interno delle Aree anno 2023.

Di seguito a precorsa corrispondenza ed alla riunione in videoconferenza tenuta in data odierna, si trasmette l'accordo relativo all'oggetto che recepisce le indicazioni pervenute degli organi certificatori.

Lo stesso potrà essere sottoscritto domani, **giovedì 21 dicembre**, dalle ore 9:00 alle 15:30 (piano III, stanza n. 31) e **venerdì 22 dicembre p. v.**, dalle ore 9:00 alle ore 12,00 (piano III, stanza n. 31).

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
F.to Zinno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. 39/93

All. 4

St/Progressioni Ec. 2023



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

ACCORDO STRALCIO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE ATTUALMENTE DISPONIBILI DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023

VISTO il CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018;

VISTO l'art. 14 del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 9 maggio 2022;

VISTO l'art. 3 dell'Accordo per l'utilizzo delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2022, sottoscritto in data 22 agosto 2023, con il quale le parti hanno concordato di attribuire, con decorrenza giuridica ed economica 1° gennaio 2023, "differenziali stipendiali" che si configurano come progressioni economiche all'interno delle aree, pari a 2.503 unità, per un onere complessivo pari a euro 5.093.556,80, a valere sulle risorse consolidate del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023;

CONSIDERATO che - anche alla luce dell'intervenuta certificazione in data 25 ottobre 2023 con visto n.6874 dell'UCB dell'ammontare complessivo delle risorse certe e stabili del Fondo Risorse decentrate 2023 - il numero di progressioni economiche all'interno delle aree è stato determinato in 2.504 unità, con decorrenza giuridica ed economica 1° gennaio 2023, con un onere complessivo di euro 5.093.291,40 (totale spesa lordo stato), a valere sulle risorse consolidate del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023;

CONSIDERATE le attuali disponibilità del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023;

RITENUTO opportuno destinare in via prioritaria una quota delle risorse attualmente disponibili relative alle risorse consolidate del Fondo risorse decentrate, per l'anno 2023, al finanziamento di progressioni economiche interne alle aree;

RITENUTO altresì di destinare ad un successivo accordo integrativo la quota rimanente delle risorse che si renderanno ulteriormente disponibili per l'esercizio finanziario 2023;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

VISTI gli artt. 7 e 77 del sopra citato CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018;

VISTA l'ipotesi di accordo stralcio per l'utilizzo delle risorse attualmente disponibili del fondo risorse decentrate di amministrazione per l'anno 2023, sottoscritta in data 14 novembre 2023, certificata dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno con nota n. 97393 in data 29 novembre 2023;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato – IGOP, prot. n.286235 del 18 dicembre 2023, con la quale è stato espresso il nulla osta all'ulteriore corso dell'ipotesi in questione, rideterminando l'onere per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali di cui trattasi in euro 5.311.301,16, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, pari al 38,38 per cento, in ragione degli incrementi stabili stipendiali;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio Relazioni Sindacali -Servizio Contrattazione Collettiva, n. 80272 del 18 dicembre 2023, con la quale è stato espresso il nulla osta all'ulteriore corso dell'ipotesi in argomento, rappresentando, in relazione ai criteri per l'attribuzione dei differenziali stipendiali, l'esigenza di una maggiore graduazione dei punteggi attribuiti in corrispondenza a ciascun livello di giudizio;

RITENUTO di recepire nel presente accordo le indicazioni degli organi certificatori;

LE PARTI CONCORDANO:

Art. 1 **Fondo risorse decentrate**

L'importo relativo alle risorse consolidate del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023, allo stato ammontanti ad euro 20.229.977,92, come riportato nel prospetto allegato "A", è



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

utilizzato per le finalità indicate nei seguenti articoli, in osservanza di quanto stabilito dagli artt. 7 e 77 del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018;

Art. 2

Progressioni economiche all'interno delle Aree con decorrenza 1° gennaio 2023

Dall'ammontare del Fondo risorse decentrate 2023 è individuata la somma di euro 5.311.301,16 (totale spesa lordo stato) a valere sulle risorse consolidate del citato Fondo al fine di finanziare le progressioni economiche all'interno delle Aree pari a 2.504 unità, la cui decorrenza sarà al 1° gennaio 2023.

La quota rimanente delle risorse consolidate del citato Fondo e le eventuali economie confluiranno nell'ambito delle ulteriori risorse destinate al successivo accordo integrativo di cui in premessa.

La percentuale di personale interessato alla procedura in argomento, nel rispetto dell'art. 23 del d.lgs. n. 150/2009, risulta limitata al 49,19% e, comunque non superiore al 50 % della platea dei potenziali beneficiari, pari a 5.091 unità.

L'individuazione dei contingenti di personale cui attribuire i differenziali stipendiali mediante procedura selettiva di area e la connessa quantificazione delle risorse finanziarie occorrenti sono indicati nell'unito prospetto "B" che, allegato al presente accordo, ne costituisce parte integrante.

Tali contingenti sono comprensivi delle posizioni economiche da riservare al personale che presta servizio nell'ambito degli uffici del Ministero dell'Interno che hanno sede nella provincia autonoma di Bolzano, per un numero corrispondente alle unità di personale individuate nel citato allegato "B".

I criteri per l'attribuzione degli sviluppi economici sono definiti nell'allegato "C" – Procedure e criteri per l'attribuzione dei differenziali stipendiali al personale dipendente di ruolo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Art. 3 Risoluzione di controversie

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione o sull'applicazione dell'accordo, si applicano le vigenti disposizioni contrattuali e di legge che disciplinano la materia.

Roma,

l'Amministrazione	Per le Organizzazioni Sindacali
p. IL CAPO DIPARTIMENTO	FP/CGIL
Il Vice Capo Dipartimento Vicario Manzone	CISL/FP UIL/PA CONFINTESA FP
Il Vice Capo Dipartimento Bellantoni	CONFSAL/UNSA FLP USB



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

Procedure e criteri di selezione per l'attribuzione dei differenziali stipendiali all'interno delle Aree riservate al personale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile

Personale ammesso alle progressioni economiche all'interno delle Aree

Sono ammessi alle procedure selettive per l'attribuzione dei "differenziali stipendiali" all'interno delle Aree per l'anno 2023 tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, pieno o parziale, appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione civile, in possesso alla data del 1° gennaio 2023 dei requisiti in atto indicati, in servizio a tempo indeterminato, pieno o parziale, alla data di scadenza del bando di selezione, anche se collocati in posizione di comando, fuori ruolo o assegnazione temporanea comunque denominata presso altra pubblica amministrazione.

Possono partecipare alla procedura selettiva i lavoratori che negli ultimi tre anni non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica, tenuto conto delle date di decorrenza delle progressioni economiche effettuate.

A tal fine saranno valutati anche i periodi di servizio prestato esclusivamente con contratto di lavoro a tempo determinato, come previsto dall'articolo 55 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni centrali sottoscritto in data 12 febbraio 2018.

Non possono partecipare alle procedure di selezione i dipendenti che nei due anni precedenti alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione siano stati destinatari di provvedimenti disciplinari superiori alla multa, o, per le fattispecie previste dall'art. 43, comma 3, lett. f), del CCNL 2019/2021 (Codice disciplinare), al rimprovero scritto o i dipendenti interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

Criteri per l'attribuzione dei punteggi e per la formazione delle graduatorie

Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi attribuiti con ciascun criterio preso in considerazione.

Il punteggio complessivo massimo da attribuire è pari 120 punti così ripartiti:

max 48 punti in base al criterio sub. 1);

max 36 punti in base al criterio sub. 2);

max 36 punti in base al criterio sub. 3).

Per il personale che non abbia conseguito progressioni economiche da più di 6 anni è possibile attribuire un punteggio aggiuntivo complessivamente non superiore al 3% della somma dei punteggi ottenuti con l'applicazione dei criteri di cui ai punti sub 2) e sub 3).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

ATTRIBUZIONE DEL DIFFERENZIALE STIPENDIALE ALL'INTERNO DELL'AREA DEGLI OPERATORI

1) 40% DEL PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DERIVANTE DALLA MEDIA DELLE ULTIME TRE VALUTAZIONI ANNUALI CONSEGUITE NEGLI ANNI 2020 - 2021 - 2022 (MAX 48 PUNTI)

a. Giudizio eccellente	48 punti;
b. Giudizio ottimo	46,5 punti;
c. Giudizio adeguato	45 punti;
d. Giudizio non valutato	43,5 punti;

La fattispecie di cui alla lettera d) riguarda tipologie previste per legge e il punteggio è attribuito a condizione che il dipendente non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari nello svolgimento delle conseguenti attività.

2) 30% DEL PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DERIVANTE DALLA ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA (MAX 36 PUNTI)

- Punti 0,90 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nell'Area di operatore e nelle corrispondenti Area prima e Area A;
- Punti 0,50 per ciascun anno di servizio di ruolo svolto in Amministrazioni pubbliche diverse dall'Amministrazione civile dell'interno;

3) 30% DEL PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DERIVANTE DA CAPACITA' CULTURALI ACQUISITE (MAX 36 PUNTI)

Viene valutato il titolo di studio di livello più elevato. I punteggi attribuiti ai titoli di studio non vengono sommati.

- Diploma d'istruzione secondaria di primo grado	27 punti;
- Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi triennale	29 punti;
- Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi quadriennale o quinquennale	31 punti;
- Diploma universitario - Laurea triennale	34 punti;
- Diploma di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale	36 punti;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

ATTRIBUZIONE DEL DIFFERENZIALE STIPENDIALE ALL'INTERNO DELL'AREA DEGLI ASSISTENTI

1) 40% DEL PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DERIVANTE DALLA MEDIA DELLE ULTIME TRE VALUTAZIONI ANNUALI CONSEGUITE NEGLI ANNI 2020 - 2021 - 2022 (MAX 48 PUNTI)

a. Giudizio eccellente	48 punti;
b. Giudizio ottimo	46,5 punti;
c. Giudizio adeguato	45 punti;
d. Giudizio non valutato	43,5 punti;

La fattispecie di cui alla lettera d) riguarda tipologie previste per legge e il punteggio è attribuito a condizione che il dipendente non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari nello svolgimento delle conseguenti attività.

2) 30% DEL PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DERIVANTE DALLA ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA (MAX 36 PUNTI)

- punti 0,90 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nell'Area degli assistenti e nelle corrispondenti Area seconda e Area B;
- punti 0,75 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nell'Area inferiore rispetto a quella di appartenenza e nelle corrispondenti Area prima e Area A;
- punti 0,50 per ciascun anno di servizio di ruolo svolto in Amministrazioni pubbliche diverse dall'Amministrazione civile dell'interno.

3) 30% DEL PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DERIVANTE DA CAPACITA' CULTURALI ACQUISITE (MAX 36 PUNTI)

Viene valutato il titolo di studio di livello più elevato. I punteggi attribuiti ai titoli di studio non vengono sommati.

- Diploma d'istruzione secondaria di primo grado	27 punti;
- Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi triennale	29 punti;
- Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi quadriennale o quinquennale	31 punti;
- Diploma universitario - Laurea triennale	34 punti;
- Diploma di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale	36 punti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

ATTRIBUZIONE DEL DIFFERENZIALE STIPENDIALE ALL'INTERNO DELL'AREA DEI FUNZIONARI

1) 40% DEL PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DERIVANTE DALLA MEDIA DELLE ULTIME TRE VALUTAZIONI ANNUALI CONSEGUITE NEGLI ANNI 2020 – 2021 – 2022 (MAX 48 PUNTI)

- | | |
|--------------------------|-------------|
| a. Giudizio eccellente | 48 punti; |
| b. Giudizio ottimo | 46,5 punti; |
| c. Giudizio adeguato | 45 punti; |
| d. Giudizio non valutato | 43,5 punti; |

La fattispecie di cui alla lettera d) riguarda tipologie previste per legge e il punteggio è attribuito a condizione che il dipendente non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari nello svolgimento delle conseguenti attività.

2) 30% DEL PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DERIVANTE DALLA ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA (MAX 36 PUNTI)

- Punti 0,90 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nell'Area dei funzionari e nelle corrispondenti Area terza e Area C;
- Punti 0,75 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nelle Aree inferiori rispetto a quella di appartenenza e nelle corrispondenti Area seconda e Area B, Area prima e Area A;
- Punti 0,50 per ciascun anno di servizio di ruolo svolto nelle Amministrazioni pubbliche diverse dall'Amministrazione civile dell'interno.

3) 30% DEL PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DERIVANTE DA CAPACITA' CULTURALI ACQUISITE (MAX 36 PUNTI)

Il punteggio complessivo relativo ai titoli previsti da questo criterio selettivo è dato dalla somma dei punteggi attribuiti nella sezione 3a) e nella sezione 3b).

3a) TITOLI DI STUDIO (MAX 34 PUNTI)

Nella categoria 3a) viene valutato il titolo di studio di livello più elevato. I punteggi attribuiti ai titoli di studio nella predetta categoria non vengono sommati.

- | | |
|--|-----------|
| - Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi triennale | 26 punti; |
| - Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi quadriennale o quinquennale | 28 punti; |
| - Diploma universitario e laurea di primo livello non richiesti per l'accesso dall'esterno al profilo posseduto | 29 punti; |
| - Diploma di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale non richiesti per l'accesso dall'esterno al profilo posseduto | 31 punti; |
| - Laurea di primo livello e diploma universitario richiesti per l'accesso | |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

dall'esterno al profilo posseduto	31 punti;
- Diploma di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale richiesti per l'accesso dall'esterno al profilo posseduto	34 punti.

3b) TITOLI POST LAUREAM (MAX 2 PUNTI)

- Master universitario di primo livello rilasciato da Università legalmente riconosciute attinente per materia al profilo posseduto	0,50 punti;
- Master universitario di secondo livello rilasciato da Università legalmente riconosciute o diplomi rilasciati da Scuole di specializzazione di Università legalmente riconosciute o abilitazioni professionali attinenti per materia al profilo posseduto	1 punti;
- Titolo di dottore di ricerca per materia attinente al profilo posseduto	1,50 punti.

A parità di punteggio costituiscono **titolo preferenziale**:

- l'esperienza maturata con distacco all'estero, in relazione al periodo di effettivo servizio svolto all'estero, comunque non inferiore ad un anno continuativo, senza demerito, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2014, n. 184, recante il "Regolamento di attuazione relativo ai distacchi di personale della pubblica amministrazione presso l'Unione Europea, le organizzazioni internazionali o Stati esteri";
- la minore età anagrafica.

Circa il punteggio attinente alla voce "**titoli di studio**" nell'ambito della procedura per l'attribuzione dei "differenziali stipendiali" riservata al personale dell'Area dei funzionari sono valutabili anche i titoli di studio dichiarati equipollenti in base all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o equiparati ai titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno nel profilo professionale posseduto in base ai decreti interministeriali 9 luglio 2009 e 11 novembre 2011.

Per i titoli di studio conseguiti presso Università e Istituti di istruzione universitaria esteri i dipendenti devono, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, trasmettere il provvedimento di equivalenza del titolo di studio previsto dalla normativa vigente rilasciato dall'autorità competente. Sono ammessi con riserva i titoli di studio per i quali, entro il termine ultimo di presentazione della domanda, sia stata presentata istanza di riconoscimento dell'equivalenza. Sarà cura del candidato specificare nella domanda gli estremi del provvedimento di riconoscimento o l'istanza di riconoscimento dell'equivalenza.

Circa il punteggio attinente alla voce "**esperienza professionale**" si considera la decorrenza economica e, per il calcolo del punteggio, si applica la seguente regola di carattere generale: le frazioni di anno vengono calcolate in dodicesimi; il mese si considera convenzionalmente di 30 giorni; il periodo da 1 a 15 giorni non si prende in considerazione; il periodo da 16 a 30 giorni si considera come mese intero. La medesima regola si applica ai periodi di aspettativa di cui agli articoli 7 e 8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro integrativo del CCNL 1998-2001 del personale del Comparto Ministeri, sottoscritto in data 16 maggio 2001, e agli articoli 40, 41 e 42 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni centrali sottoscritto in data 12



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

febbraio 2018, fatte salve le specifiche disposizioni normative e contrattuali che ne dispongano la computabilità ai fini dell'anzianità di servizio.

Non si computano i periodi di esonero di cui all'articolo 72 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, né i periodi di servizio prestati con contratti di formazione lavoro, apprendistato, tirocini formativi, LSU, contratti di collaborazione o altri contratti di lavoro non subordinato o parasubordinato.

Nelle ipotesi di ricostituzione del rapporto di lavoro si prende in considerazione anche il periodo di servizio svolto nei ruoli dell'Amministrazione civile antecedentemente alla cessazione dal servizio.

Il servizio prestato come militare di leva si computa solo se svolto, in posizione di aspettativa o congedo, successivamente all'assunzione in servizio.

Ai fini del computo dell'**"esperienza professionale"**, per gli anni 2020, 2021 e 2022 per il servizio prestato presso l'Amministrazione civile, al personale che ha ricevuto, per ogni singolo anno del triennio, la valutazione di "non adeguato" non verrà computato alcun punteggio previsto per l'anno di riferimento.

Al personale che nel triennio 2020, 2021 e 2022 non è stato valutato in quanto cessato dal servizio e poi riassunto con ricostituzione del rapporto di lavoro in base alla vigente normativa contrattuale non sarà attribuito alcun punteggio.

I dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie non usufruiscono delle preferenze e precedenza previste dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle ulteriori normative regolanti la materia.

descrizione della famiglia	PERSONALE IDONEO SVILUPPI 1/1/2023 (che non ha beneficiato nei 3 anni precedenti). (*)	percentuale del 49,19% degli aventi diritto	di cui per i ruoli di Bolzano (Comm. Gov.)	di cui per i ruoli di Bolzano (Questura e Uff. P.S.)	importo individuale lordo dipendente	totale spesa lordo stato
FUNZIONARI	1.773	872	4	2	2.250,00	2.735.015,60
ASSISTENTI	2.577	1.268	2	3	1.250,00	2.193.323,00
OPERATORI	741	364	1	4	800,00	402.962,56
TOTALI	5.091	2.504	7	9	4.300,00	5.311.301,16

STIMA PRESUNTA F.R.D. 2023

TOTALE RISORSE CERTE E STABILI ANNO 2023 COMPENSIVO DELLE QUOTE DEL PERSONALE ex AGES ED ex SSPAL	Euro 20.229.977,92
--	--------------------